



Nasce in Italia un nuovo Festival di Musica Barocca: è [Hortus Harmonicus](#), sotto la direzione artistica di Federico Maria Sardelli e Roberto Sbolci.

[Hortus Harmonicus](#), un orto in cui crescono fiori preziosi e ricchi di bellezza, un giardino coltivato negli spazi dell'architettura barocca, ove le armonie musicali del tempo possono fiorirvi in simbiosi.

A Livorno, nello storico Teatro Goldoni e nei luoghi barocchi della Città, il numero zero di [Hortus Harmonicus](#) presenta tre eventi di altissimo profilo in cui musiche appena riscoperte dialogano con rarità o celebri capolavori del barocco: Vivaldi, Charpentier e Monteverdi ne sono i protagonisti, interpretati dai migliori solisti e orchestre barocche del panorama internazionale. Con il sostegno del Comune di Livorno, il Teatro Goldoni, la Diocesi di Livorno.

A Livorno, dal 4 al 18 dicembre 2025.

[HORTUS HARMONICUS](#)

Nella nostra cultura è il giardino, *Hortus*, a costituire un rifugio dalla frenesia della vita e dagli eventi della storia.

Il termine latino *hortus* deriva dal greco *chortos*, ossia «recinto chiuso», e rimanda a uno spazio circoscritto, protetto, separato dalla natura selvaggia: un mondo ordinato, dove l'uomo ricrea l'armonia perduta. Un luogo di contemplazione filosofica, d'ispirazione artistica e di meditazione spirituale, fuori dal tempo, in cui passato e futuro si fondono in un unico istante.

Ma è anche uno spazio che, come la musica, sa muoversi assieme al tempo: al ritmo delle stagioni le piante e i fiori, saggiamente disposti, si sviluppano in lente melodie e delicate armonie, costruendo una bellezza in cui l'uomo si rispecchia.

Da queste riflessioni Roberto Sbolci, Federico Maria Sardelli e Stefano Thrull hanno dato vita alla rassegna *Hortus Harmonicus*, ciò che si potrebbe definire un giardino immaginario: uno spazio dedicato alla coltivazione della musica antica, alla contemplazione delle sue bellezze e della sua spiritualità. Un luogo in cui artisti affermati, musicisti emergenti e nuovi talenti possono incontrarsi e condividere con il pubblico passione, esperienza e ispirazione.

Hortus Harmonicus apre il suo cancello e invita il pubblico a varcarne la soglia per scoprire il fascino delle sue musiche e lasciarsi trasportare attraverso il tempo. Qui, come in un giardino saggiamente curato, il presente si intreccia con il passato, non per diventare nostalgia, ma preludio di futuro.

hortus
harmonicus
FESTIVAL
DI MUSICA BAROCCA
A
LIVORNO

Direzione artistica
Federico Maria Sardelli e Roberto Sbolci
Segreteria artistica
Stefano Thrull

giovedì 4 dicembre 2025, ore 21:00
Teatro Goldoni

VIVALDI
La Costanza
Trionfante
La Grotta, Molinari, Buzza
Modo Antiquo
Federico Maria Sardelli

domenica 14 dicembre 2025, ore 21:00
Santuario di Montenero

CHARPENTIER
Un Concert de Noël
Solisti e Orchestra de
I Musici del Gran Principe
Samuele Lastrucci

giovedì 18 dicembre 2025, ore 21:00
Chiesa di San Ferdinando

MONTEVERDI
Selva Morale &
Spirituale
Invernizzi, La Grotta, Borgioni, Ravasio
Amati, Angioloni, Folqué, Straffi
Modo Antiquo
Federico Maria Sardelli



Comune di Livorno



Gli Eventi

4 dicembre 2025 | ore 21:00 | Teatro Goldoni | Livorno

Antonio Vivaldi

La costanza trionfante, RV 706-A

Una nuova opera di Vivaldi, appena riscoperta:
la prima in tempi moderni di tutta la musica sopravvissuta.

Carlotta Colombo, soprano
Cecilia Molinari, contralto
Valentino Buzza, tenore

Modo Antiquo

Federico Maria Sardelli, direttore

14 dicembre 2025 | ore 21:00 | Santuario di Montenero | Livorno

Marc-Antoine Charpentier

Un concert de Noël

I musici del Gran Principe

Samuele Lastrucci, direttore

18 dicembre 2025 | ore 21:00 | Chiesa di San Ferdinando | Livorno

Claudio Monteverdi

Selva morale & spirituale

Roberta Invernizzi, cantus
Valeria La Grotta, cantus
Joan Francesc Folqué, altus
Manuel Amati, tenor
Matteo Straffi, tenor
Marco Angioloni, tenor
Alessandro Ravasio, bassus
Mauro Borgioni, bassus

Modo Antiquo

Federico Maria Sardelli, direttore

I Luoghi

[Hortus Harmonicus](#) vive nei luoghi più suggestivi e splendidi della civiltà barocca a Livorno.

Fu durante il '600 e '700 che Livorno assunse una funzione centrale nei traffici fra il Mediterraneo e l'Europa, divenendo un punto di riferimento non solo mercantile ma anche culturale. La Livorno barocca, ricca di teatri oggi scomparsi (il San Marco, Gli Avvalorati, il San Sebastiano, etc) e di chiese sontuosamente decorate che ancora sopravvivono, è un capitolo della storia di Livorno ancora da conoscere e riscoprire.

[Hortus Harmonicus](#) vi accompagna nello splendido Teatro Goldoni e nelle scintillanti chiese del santuario di Montenero e San Sebastiano, ove la musica barocca trova la sua perfetta risonanza acustica e stilistica.



Teatro Goldoni

Concerto del 4 dicembre

Cuore pulsante della città, riferimento per tutti quelli che amano la musica e il teatro, il Goldoni è l'unico teatro storico sopravvissuto alle distruzioni belliche. Fondato agli inizi del XIX sec. per impulso dei Lorena, presenta la forma del tipico teatro all'italiana, perfettamente restaurato e dall'acustica limpida e sonora.

Le sue decorazioni, eleganti e luminose, uniscono grazia neoclassica e memoria barocca, creando un ambiente dove ogni suono trova una naturale risonanza.

Nel Teatro Goldoni il Festival [Hortus Harmonicus](#) presenta l'evento di musica teatrale *La Costanza trionfante* di Vivaldi, un prezioso frammento di musica da pochissimo riscoperta.



Santuario di Montenero

Concerto del 14 dicembre

Il Santuario della Madonna delle Grazie – detto comunemente Santuario di Montenero – è un luogo di antica fondazione che trova nel periodo barocco la sua forma conclusa.

Sospeso tra il mare e le colline, il Santuario di Montenero domina Livorno come un faro di fede e di arte, un luogo di devozione che nei secoli si sarebbe trasformato in un vero e proprio scrigno barocco: una facciata armoniosa, che si apre su una chiesa ricca di decorazioni dorate, stucchi, affreschi e giochi di luce.

È sotto queste volte che [Hortus Harmonicus](#) ha scelto di collocare l'evento di musica sacra dedicata al Natale, con le struggenti e colorite armonie di Marc-Antoine Charpentier.



Chiesa di S. Ferdinando

Concerto del 18 dicembre

Nel cuore del quartiere 'Venezia' di Livorno, tra i canali e il riflesso del mare, si erge la Chiesa di San Ferdinando, capolavoro assoluto del barocco toscano. Fu edificata all'inizio del XVIII secolo per impulso di Ferdinando Maria de' Medici, quel 'Gran Principe' che fu formidabile patrono della musica.

Il progetto di Giovanni Battista Foggini unisce teatralità e devozione: la facciata introduce a un interno di intensa suggestione, dove stucchi, affreschi e marmi policromi creano un dialogo continuo di luce e movimento.

Al centro di questo scenario si trova il celebre gruppo marmoreo dell'altare maggiore, *Il Riscatto degli schiavi* scolpito da Giovanni Baratta. In questo luogo dove arte, pietà e armonia si fondono, [Hortus Harmonicus](#) colloca il suo terzo evento, la musica sacra, potente e colorita, di Claudio Monteverdi.

La Direzione Artistica

Federico Maria Sardelli



Direttore d'orchestra, compositore, flautista, musicologo, pittore, incisore ed autore satirico.

È direttore principale dell'Accademia Barocca di S. Cecilia e ospite regolare del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro La Fenice, della Moscow State Chamber Orchestra e molte altre. Ha fondato nel 1984 l'orchestra barocca Modo Antiquo. Ha inciso più di quaranta dischi per Naïve, Deutsche Grammophon, Sony, Dynamic, Brilliant. Due volte nominée ai Grammy Awards (1997, 2000). Ha inciso le prime rappresentazioni mondiali di numerose opere vivaldiane inedite. È membro dell'Istituto Vivaldi della Fondazione G. Cini di Venezia e responsabile del catalogo vivaldiano (RV). Numerosissime le sue pubblicazioni musicali e musicologiche per Bärenreiter, Ricordi, SPES, Fondazione G. Cini. Il suo romanzo L'affare Vivaldi (Sellerio) ha vinto il Premio Comisso per la Narrativa ed è diventato un bestseller, tradotto in molte lingue.

Federico Maria Sardelli è al Festival Hortus Harmonicus 2025:
Concerto del 4 dicembre | La costanza trionfante
Concerto del 18 dicembre | La selva morale e spirituale

Roberto Sbolci



Chitarrista, compositore e didatta, allievo di A. Company, ha perfezionato gli studi di composizione con Leo Brouwer. Nel 1984 ha fondato assieme a Federico Maria Sardelli l'ensemble Modo Antiquo con cui ha svolto un'intensa attività concertistica sul repertorio rinascimentale e barocco.

Nel 1991 e 1992 ha vinto come allievo effettivo i concorsi interni ai corsi di alto perfezionamento in musica per film con Ennio Morricone presso l'Accademia Musicale Chigiana. Ha collaborato negli stessi anni col Centro Sperimentale di Cinematografia e con la New York Film Academy. Ha composto le musiche di scena per molti lavori di teatro e le musiche originali per numerosi documentari e film, alcuni presenti alla Mostra del Cinema di Venezia, al LAIFA (Los Angeles Italian Film Awards), al Festival del Cinema di Oporto e ai David di Donatello. Ha collaborato con le reti RAI e SKY Cinema. È membro della Vox Mentor di New York ed è stato docente nel corso di musica per film della NYU (New York University) presso la Tisch School of the Arts al Maurice Kanbar Institute of Film and Television di New York. Nel 2017 ha ottenuto la nomination come migliore colonna sonora per il film di animazione 'Blu' al LAWEEB FESTIVAL di Los Angeles.

La Segreteria Artistica

Stefano Thrull



Stefano Thrull, di origini francesi nonostante il cognome dal suono germanico, vive e lavora tra Italia e Corsica. Allievo del maestro Roberto Sbolci, ha intrapreso il proprio percorso musicale studiando chitarra classica e liuto, per poi dedicarsi al canto, con particolare attenzione al repertorio gregoriano e antico. La sua profonda passione per la musica tradizionale lo ha condotto ad esplorare le radici della cultura mediterranea attraverso ricerche approfondite e originali.

Nel corso della sua attività, ha condotto studi su composatrici medievali come Ildegarda di Bingen o Herrade di Landsberg, contribuendo alla diffusione delle loro musiche e alla valorizzazione del ruolo delle donne nella storia musicale.

Autore di numerosi lavori dedicati alla musica antica e tradizionale, ha saputo avvicinare il pubblico a sonorità inusuali attraverso percorsi narrativi suggestivi e affascinanti, in cui la musica incontra il di teatro di narrazione.

Ideatore e fondatore, insieme a Roberto Sbolci e Federico Maria Sardelli, del festival Hortus Harmonicus, ricopre il ruolo di responsabile della segreteria artistica. In questa posizione, unisce una solida esperienza di project manager a una visione creativa, contribuendo all'organizzazione e allo sviluppo artistico del festival.